



IN SALUTE

Inserto di informazione di ASST Mantova



LA SVOLTA DEL TERRITORIO

Case e ospedali di comunità:
ecco come cambia la sanità

COSA SONO

case di comunità

OBIETTIVI

Preso in carico del cittadino semplificata grazie alla distribuzione capillare sul territorio e al modello di intervento sanitario e socio sanitario integrato e multidisciplinare.

SERVIZI

Cure primarie e continuità assistenziale, servizi amministrativi per l'assistenza sanitaria, medicina legale, infermieri di famiglia e di comunità e assistenza domiciliare integrata, ambulatori specialistici, attività consultoriali, servizi sociali, punti prelievo.



CASA DI COMUNITÀ DI ASOLA
Via Schiantarelli 3



CASA DI COMUNITÀ DI BOZZOLO
Via XXV Aprile 71



CASA DI COMUNITÀ DI GOITO
Strada Statale Goitese 313



CASA DI COMUNITÀ DI VIADANA
Largo Alcide De Gasperi 7

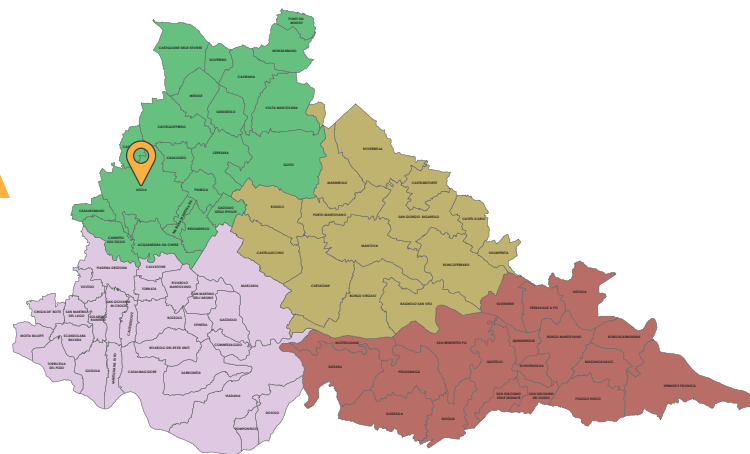
ospedali di comunità

OBIETTIVI

Garanzia di cure più adeguate per pazienti che necessitano di ricoveri brevi e interventi a medio-bassa intensità. Riduzione degli accessi impropri al pronto soccorso o ad altri servizi sanitari.

CASA DI COMUNITÀ DI ASOLA

Via Schiantarelli 3



PUNTO UNICO DI ACCESSO - PUA

Accoglienza, orientamento e prima valutazione del bisogno di salute della persona
Per informazioni: 0376 435790 • pua.asola@asst-mantova.it



SCELTA E REVOCA

Ufficio Gestione Assistiti: scelta, modifica e revoca del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta, rilascio esenzioni, gestione Tessera Sanitaria, iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale
Per informazioni: 0376 435654-5-6 • gestioneassistiti.asola@asst-mantova.it



MEDICINA SPECIALISTICA • Ospedale di Asola

Cardiologia, Chirurgia maxillo-facciale, Proctologia, Chirurgia Generale, Gastroenterologia Epatologia, Allergologia, Oncologia, Ematologia, Pneumologia, Diabetologia, Ginecologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, Fisiatria, Servizio dietetico

Accesso con impegnativa e prenotazione. È possibile accedere all'ambulatorio di odontoiatria anche senza impegnativa.



CONTINUITÀ ASSISTENZIALE GUARDIA MEDICA

Numero Unico 116117

Da lunedì a venerdì, dalle 20 alle 8. Sabato, domenica, festivi e prefestivi h24/24



INFERMIERI DI FAMIGLIA

Preso in carico dei pazienti affetti da patologie croniche. Attività di prevenzione/monitoraggio a domicilio o tramite telemedicina

Per informazioni: 0376 435784 • infermierifamiglia.asola@asst-mantova.it



CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE - CUP • Ospedale di Asola

Per informazioni e prenotazioni: numero verde da rete fissa 800.638.638, da rete mobile 02.999599 • cup.asola@asst-mantova.it



INTEGRAZIONE CON I SERVIZI SOCIALI PER LA CRONICITÀ

Valutazione multidimensionale dei bisogni dei pazienti

Per informazioni: 0376.4356 67 - 63 (assistente sociale) • 0376.4356 64 - 66 (personale sanitario) • cead.asola@asst-mantova.it



PUNTO PRELIEVI • Ospedale di Asola

Per informazioni: 0376.721285 • segreteria.laboratorio.asola@asst-mantova.it



CONSULTORIO

Servizi di prima accoglienza

Per informazioni: consultorio.asola@asst-mantova.it



VACCINAZIONI

Vaccinazioni per l'infanzia e per gli adulti

Accesso su prenotazione: 0376.435771 (da lunedì a venerdì, dalle 12 alle 13) • polovaccinale.asola@asst-mantova.it



ALTRI SERVIZI

Ufficio protesica (SUPI)

Per informazioni: 0376.435657-8, protesica.asola@asst-mantova.it

Medicina legale - Rilascio certificazioni medico legali

Accesso su prenotazione: 0376.435678 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12; lunedì e martedì dalle 14 alle 16) • medicina.legale@asst-mantova.it

Ufficio invalidi Civili

Per informazioni: 0376.435661 • invalidi.asola@asst-mantova.it

Ser.T - Servizio Territoriale per le Dipendenze

Per informazioni e prenotazioni: 0376.435785 • sert.asola@asst-mantova.it



Inquadra il QrCode per saperne di più e rimanere aggiornato sulle modalità di accesso e di prenotazione.

ospedale di comunità

L'attivazione dell'ospedale di comunità di Asola è prevista per il 2024.

OBIETTIVO SALUTE > PREVALE TRA I 15 ED I 40 ANNI, MA È IN AUMENTO ANCHE TRA LA POPOLAZIONE DI MEZZA ETÀ

Distorsione alla caviglia, un trauma da non sottovalutare

Può provocare fratture non riconosciute evolvendo in artrosi o usura precoce delle cartilagini

Le lesioni traumatiche conseguenti alle distorsioni della caviglia rappresentano circa il 10 per cento dei traumi nel calcio, il 21,5 nel volley, il 31,4 nel basket a confronto con il 21,5 del ginocchio, l'articolazione più coinvolta nello sport. Prevengono tra i 15 ed i 40 anni, ma sono in aumento anche tra la popolazione di mezza età che sempre più frequentemente si avvicina a un'attività sportiva occasionale o amatoriale. Anche le distorsioni sono molto meno ricorrenti nei traumi professionali o dell'età avanzata in cui spesso ci troviamo di fronte a fratture. Approfondisce l'argomento Manuel Bondi, medico dell'Ortopedia e Traumatologia di Mantova.

Quali sono i principali sintomi? Spesso la limitazione funzionale è legata al dolore e al gonfiore, che vengono controllati facilmente portando a una sottostima della lesione capsulare e legamentosa e a un conseguente incongruo trattamento. La recidiva delle distorsioni di caviglia, legata a un recupero parziale o a un'attività sportiva

a rischio, porta spesso all'insorgenza di problemi cronici di instabilità e degenerazione articolare che evolvono verso l'artrosi precoce o una precoce usura delle cartilagini articolari. In questa fase i sintomi sono di minore entità, ma a lungo andare diventano persistenti e invalidanti.

Spesso il paziente riferisce di dolore al collo del piede o concentrato in alcuni punti precisi della caviglia.

Talvolta accusa cedimenti articolari, più spesso una sensazione di insicurezza articolare nell'eseguire movimenti complessi. Il gonfiore è un sintomo incostante e raramente assistiamo a una perdita importante del movimento articolare, che è invece maggiormente presente nelle lesioni ossee.

Quali sono gli strumenti diagnostici e le cure disponibili? Nell'evento acuto si esegue una radiografia standard della caviglia e un esame obiettivo dell'ortopedico. Nella quasi totalità dei traumi distorsivi è consigliabile mantenere l'arto in scarico per alcuni giorni

con ghiaccio e anti-infiammatori. Spesso un bendaggio o un tutore bivalva sono sufficienti per una protezione dell'articolazione dopo un trauma distorsivo. Ad oggi è raro trattare una distorsione con il gesso, salvo sia essa associata a lesioni ossee o necessiti per la sua gravità di un percorso chirurgico. Un trattamento incongruo o un periodo di riposo troppo limitato possono essere causa di insuccesso dopo il trattamento conservativo, specialmente nei casi più gravi. Per questo motivo, una volta risolto l'edema dei tessuti molli si ricorre a ecografia o risonanza magnetica.

Come risponde ASST Mantova a questi pazienti?

Il 20 per cento delle lesioni legamentose laterali acute richiede interventi di riparazione diretta dei tessuti molli o di ricostruzione mediante uso di trapianti tendinei. Queste tecniche possono essere eseguite anche con approccio artroscopico. Il 30-40 per cento delle distorsioni evolvono in quadri di caviglie funzionali, ma dolorose, a causa della comparsa

di lesioni cartilaginee. È dunque importante una attenta valutazione clinica e radiografica in corrispondenza dell'evento traumatico acuto al pronto soccorso Ortopedico a cui oggi, per questo tipo di lesione, si accede anche con protocollo di fast track. Seguirà il monitoraggio, negli ambulatori specifici come quello del piede e della caviglia istituito in Ortopedia a Mantova, per potere identificare e trattare precocemente

le lesioni mediante farmaci, terapie fisiche, infiltrazioni di acido ialuronico o fattori di crescita. Nei casi non responsivi si arriva alla sostituzione protesica o all'artrodesi.

Le protesi hanno avuto una notevole evoluzione tecnologica negli ultimi 5 anni, purché realizzate in centri dedicati come Mantova. Al Poma eseguiamo impianti protesici

con la metodica innovativa Psi (Patient Specific Instruments) che permette, sulla base di un esame Tac, di creare mascherine guida per aumentare la precisione del chirurgo durante l'intervento e anche di scegliere una protesi personalizzata. Tale soluzione garantisce maggiore precisione e minore invasività con conseguente recupero funzionale più rapido.



Manuel Bondi



Attività fisica adattata

COS'È

L'attività fisica adattata è un'attività motoria, **non riabilitativa, ma di mantenimento e prevenzione** finalizzata a facilitare l'acquisizione di corretti stili di vita attraverso un programma di esercizi fisici svolti in gruppo e in strutture idonee. Se praticata con costanza è in grado di mantenere gli effetti positivi ottenuti dalla fisioterapia e assicurare benefici a livello psico-fisico.

A CHI SI RIVOLGE

A tutti coloro che desiderino partecipare, in **condizioni di salute stabili** per assenza di malattia acuta o con riduzione delle capacità funzionali a seguito di condizioni cliniche pregresse.

PROGRAMMI

Programmi di attività fisica adattata ed esercizio fisico adattato rivolti a persone affette da patologie muscolo-scheletriche, neuro-muscolari, con patologie cardiovascolari e dimetaboliche (esiti stabilizzati post sindrome coronarica acuta con o senza infarto miocardico, con o senza rivascolarizzazione meccanica o chirurgica, diagnosi di diabete mellito di tipo 2, obesità e sindrome metabolica).

COME ACCEDERE

Su indicazione del medico specialista dell'ASST di Mantova o del proprio medico di medicina generale. L'utente sceglierà uno dei centri che ha aderito al progetto dell'ASST: palestre e piscine sparse sul territorio mantovano. L'attività viene condotta da laureati in scienze motorie.



Inquadra il QrCode e scopri tutte le palestre aderenti.
Il progetto è in collaborazione con ATS della Val Padana.
Info: promozionesalute@asst-mantova.it



Carlo Poma

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia
ASST Mantova

ASST di Mantova

Strada Lago Paiolo, 10
46100 - Mantova (MN)

Centralino 03762011

www.asst-mantova.it

www.mantovasalute.asst-mantova.it

